

Confcommercio: «Bisogna ridurre i costi e aumentare i profitti»

CALTAGIRONE. Prima che l'assise cittadina votasse il dissenso, il direttivo della Confcommercio Caltagirone si riuniva per discutere sugli effetti che avrebbe su un territorio in serie difficoltà. Il direttivo di Confcommercio Caltagirone invita l'Amministrazione comunale e il Consiglio a «compiere un'analisi delle cause e delle concause che hanno determinato lo squilibrio in numerose aree del bilancio a cominciare dalle criticità note e puntando a una migliore gestione delle risorse umane, antepo-
nendo una verifica di risultati e responsabilità agli eventuali premi di produzione, cominciando dai livelli più alti della macchina amministrativa; una migliore gestione del patrimonio comunale rideterminando eventuali affitti fuori mercato o utilizzi "impropri"; una migliore gestione finanziaria ed un utilizzo più attento della gestione di cassa evitando di lasciare parcheggiate risorse (infruttifere) nei conti correnti po-

stali a fronte dell'utilizzo della onerosa anticipazione di tesoreria; una verifica del patrimonio privato in quanto è nota l'esistenza di innumerevoli fabbricati non censiti e quindi non soggetti ad alcuna imposizione; una maggiore efficienza nella capacità di incasso, a cominciare dalle multe, ma soprattutto dei tributi dove spesso si verifica che vengano richiesti importi non dovuti, mentre "sfuggono" quelli dovuti; una progettualità che possa realizzare nei prossimi anni una riduzione di due importantissime voci di spesa quali l'energia elettrica e la gestione dei rifiuti; revisione di tutti i regolamenti comunali al fine di migliorare la qualità dei servizi a fronte di una riduzione dei costi e di un efficientamento della macchina comunale; revisione affidamenti e concessioni affinché siano remunerative nell'interesse della comunità cittadina ergo delle casse di bilancio».

OM. GE.